

1. Nella sezione delle P.O.S. relativa alle “Tecniche di Intervento” vengono descritte :
 - a. **Le tecniche specifiche da impiegarsi per la risoluzione degli aspetti prettamente operativi dell'intervento ;**
 - b. Le tecniche specifiche da impiegarsi esclusivamente per la risoluzione dei problemi legati alla sicurezza ;
 - c. Le tecniche relative all'igiene e salute del personale operativo ;
2. Il R.O.S. :
 - a. coincide con una particolare figura professionale e rappresenta una qualifica di chi è più alto in grado ;
 - b. **è un incarico di gestione dell'intervento che passa da un responsabile all'altro, quando necessario, secondo modalità prestabilite ;**
 - c. è un incarico che si dà al più anziano in posto quando manca una figura più alta in grado ;
3. Nella compilazione di una P.O.S. nella sezione relativa alla sicurezza ci si riferisce :
 - a. Esclusivamente al personale VV.F. che opera sull'intervento ;
 - b. **A tutte le persone coinvolte e presenti sul luogo dell'intervento ;**
 - c. Alle persone soccorse ;
4. Nella stesura di una P.O.S. la sezione dedicata alla sicurezza è suddivisa in :
 - a. Primaria e secondaria ;
 - b. Sicurezza per la popolazione ;
 - c. **Sicurezza generale e per gli operatori VV.F. ;**
5. Le P.O.S. servono come base per un modello molto semplice :
 - a. Di programma per istruzione ;
 - b. **Di sistema di gestione e controllo dell'intervento ;**
 - c. Esclusivamente di sistema di avvicendamento delle squadre ;
6. Cosa si intende per Customer Service (servizio al cliente/utente) :
 - a. Nuovo sistema gestionale per i servizi interni al Comando Provinciale;
 - b. **Un nuovo atteggiamento comportamentale di risposta da parte dei VV.F. al servizio delle esigenze dei cittadini ;**
 - c. La nuova organizzazione dei servizi di vigilanza e dei servizi tecnici a pagamento verso i cittadini ;
7. L'iter adottato per la stesura di una P.O.S. si compone delle seguenti fasi :
 - a. **Stabilire le procedure, addestramento, applicazione, revisione critica, correzione, stabilire le procedure ;**
 - b. Stabilire le procedure, applicazione, addestramento, revisione critica, correzione, stabilire le procedure ;
 - c. Stabilire le procedure, applicazione, revisione critica, addestramento, correzione, stabilire le procedure ;
8. Descrivi con ordine di priorità le misure adottate per ridurre il grado di rischio legato alle operazioni di soccorso :
 - a. Scelta e impiego dei D.P.I., uso attrezzature, formazione e informazione del personale, pianificazione ed organizzazione dell'intervento, impiego automezzi ;
 - b. **Formazione e informazione del personale, pianificazione ed organizzazione dell'intervento, scelta e impiego dei D.P.I., uso attrezzature, impiego automezzi ;**

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

- c. Pianificazione ed organizzazione dell'intervento, scelta e impiego dei D.P.I, formazione e informazione del personale, uso attrezzature, impiego automezzi ;
9. La standardizzazione e quindi la stesura delle P.O.S. è favorita dal fatto che gli interventi sono :
- a. Diversi per tipologia ma non per scenario ;
 - b. Diversi sia per tipologia che per scenario ;
 - c. **Diversi nello scenario ma non per tipologia ;**
10. Chi è il R.O.S. :
- a. Il Responsabile delle Operazioni di Servizio ;
 - b. Il Rappresentante delle Organizzazioni di Servizio ;
 - c. **Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso ;**
11. Il Vigile del Fuoco, figura professionale e componente fondamentale del Corpo Nazionale, opera :
- a. All'interno di una squadra secondo la propria esperienza e abilità inventiva ;
 - b. All'interno di una squadra in modo autonomo e responsabile ;
 - c. **All'interno di una squadra secondo schemi organizzativi ;**
12. In quale sezione delle P.O.S. è necessario prevedere il controllo delle attrezzature possedute e descrivere l'uso fatto in un registro di uso e manutenzione :
- a. Revisione critica e addestramento ;
 - b. Attrezzature ;
 - c. **Rientro in sede, mezzi e attrezzature ;**
13. Ogni intervento, semplice o complesso, richiede :
- a. Sempre un automezzo VV.F. in posto con il capo partenza ;
 - b. Sempre la presenza delle forze dell'ordine ;
 - c. **Sempre l'attivazione di un meccanismo di gestione - comando – controllo ;**
14. Quali tra queste scelte risulta quella prioritaria nel mantenimento di un adeguato livello di sicurezza della scena :
- a. Indossare i D.P.I. ;
 - b. Comunicare con la Sala Operativa ;
 - c. **Osservanza delle Procedure Operative Standard (P.O.S.) ;**
15. Gli operatori vanno addestrati alla conoscenza, alle caratteristiche, ai limiti d'impiego di ogni singola attrezzatura :
- a. **Sempre ;**
 - b. Differenziando a secondo del ruolo e del grado ;
 - c. A fasi alterne poiché l'intervento è il momento migliore per apprendere ;
16. La pianificazione è sostanzialmente :
- a. **Utile sempre anche in situazioni che apparentemente non lo richiedono ;**
 - b. Inutile e inefficace perché nella realtà operativa dei VV.F. è impossibile prevedere tutti gli scenari incidentali ;
 - c. Utile solo in caso di interventi di elevata complessità ;
17. Una P.O.S. diventa ufficiale, e quindi operativa, quando :
- a. Viene stilata dai funzionari tecnici ;
 - b. **Viene firmata dal Comandante ;**
 - c. Viene firmata dal Capo Servizio e dal personale operativo ;

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

18. Cosa si intende per sistema di gestione, comando e controllo dell'intervento :
 - a. **L'ingegnerizzazione degli interventi attraverso la pianificazione e organizzazione degli interventi ;**
 - b. La capacità di comandare e affrontare le situazioni secondo le abilità individuali ;
 - c. Un sistema manageriale a pagamento della gestione degli interventi ;
19. Le P.O.S. sono :
 - a. Procedure Ordinarie di Soccorso ;
 - b. Procedure Operative Speciali ;
 - c. **Procedure Operative Standard ;**
20. Il R.O.S. deve, secondo un ordine di priorità:
 - a. **Badare alla sicurezza dei vigili, proteggere portare in salvo ed occuparsi delle persone in pericolo, estinguere gli incendi ed eliminare le cause di pericolo, curare la conservazione dei beni durante e dopo le operazioni antincendio ;**
 - b. Proteggere portare in salvo ed occuparsi delle persone in pericolo, estinguere gli incendi ed eliminare le cause di pericolo, curare la conservazione dei beni durante e dopo le operazioni antincendio, badare alla sicurezza dei vigili ;
 - c. Estinguere gli incendi ed eliminare le cause di pericolo, proteggere portare in salvo ed occuparsi delle persone in pericolo, badare alla sicurezza dei vigili, curare la conservazione dei beni durante e dopo le operazioni antincendio ;
21. La sezione delle P.O.S. dedicata alla sicurezza :
 - a. **costituisce l'analisi del rischio legato allo scenario operativo d'intervento ;**
 - b. rappresenta i rischi professionali della categoria dei VV.F. ;
 - c. è la sezione che descrive i suggerimenti e le misure da adottare per garantire e offrire maggiore sicurezza esclusivamente alle persone da soccorrere ;
22. Il Capo partenza, ovvero il Capo Squadra, nell'ambito della propria squadra :
 - a. partecipa in prima persona all'intervento, lavorando al fianco degli operatori VF ;
 - b. **organizza l'intervento, stabilendo priorità e gestendo gli incarichi ;**
 - c. organizza l'intervento e non stabilisce priorità lasciando libertà di scelta agli operatori VF;
23. La catena di comando deve essere messa in atto :
 - a. **sempre, anche negli interventi più semplici ;**
 - b. solo negli interventi più complessi ;
 - c. a discrezione del Capo Squadra ;
24. Le domande, che ci si pone per redigere una pre-pianificazione generica, vengono fatte :
 - a. al rientro in sede, con calma ;
 - b. **prima dell'emergenza, con calma ;**
 - c. durante l'intervento, nei momenti di calma ;
25. La pianificazione e le procedure standard, ampliano la possibilità per gli operatori di intervenire con :
 - a. **adeguati livelli di sicurezza ;**
 - b. i minimi livelli di sicurezza ;
 - c. senza gli adeguati livelli di sicurezza;
26. Utilizzare con scrupolo i D.P.I. ed indossarli correttamente :
 - a. **Riduce i vari tipi di rischi ;**
 - b. Elimina tutti i tipi di rischi ;

- c. Non riduce alcun rischio ;
- 27. Il R.O.S., figura fondamentale in ogni tipo di intervento di soccorso, è :
 - a. una qualifica ;
 - b. un grado ;
 - c. **un incarico di gestione ;**
- 28. L'incarico di R.O.S. verrà rilevato e trasferito a figure con competenza e funzioni di coordinamento:
 - a. elevate e stabilite prima che si verifichi l'intervento ;
 - b. **Più elevate via via che l'intervento prende forma con l'arrivo delle squadre ;**
 - c. Più elevate e ben distinte da settore a settore ;
- 29. Affinché le POS risultino efficaci, devono prevedere i seguenti campi di attività :
 - a. Pianificazione iniziale e preparazione all'intervento ;
 - b. Esecuzione dell'intervento ;
 - c. **Entrambe le due risposte precedenti ;**
- 30. Una POS, una volta diventata ufficiale, non può assolutamente essere :
 - a. Corretta ;
 - b. **Facoltativa ;**
 - c. Aggiornata ;
- 31. L'attuazione di un sistema di comando e controllo sull'intervento è facilitata dalla :
 - a. **capacità personali del ROS di gestire l'intervento ;**
 - b. capacità del ROS di imporre la propria autorità ;
 - c. capacità del Funzionario di guardia, nell'approvare i progetti di prevenzione incendi ;
- 32. La stesura di una P.O.S. è prioritariamente affidata :
 - a. A tutto il personale operativo ;
 - b. Al comandante provinciale ;
 - c. **Ad un gruppo di lavoro formato da funzionari e personale qualificato ;**
- 33. I D.P.I. studiati per il personale Vigili del Fuoco, per espletare in sicurezza il proprio lavoro, sono dispositivi :
 - a. Facoltativi ;
 - b. **Obbligatori ;**
 - c. Consigliati ;
- 34. Il ROS per contenere il rischio residuo può :
 - a. **Adottare in qualsiasi fase dell'intervento una strategia d'intervento idonea ;**
 - b. Definire la strategia d'intervento solo all'arrivo in posto ;
 - c. Non pianificare ed adattarsi alla situazione ;
- 35. In un intervento è molto importante che il Vigile del Fuoco sappia riconoscere :
 - a. i rischi in generale ;
 - b. il rischio indipendentemente dal risultato che vuole ottenere ;
 - c. **il rischio commisurato al risultato che vuole ottenere ;**
- 36. Per abbattere il rischio delle squadre di soccorso durante un intervento, occorre :
 - a. **predisporre piani di intervento per diverse tipologie d'intervento ;**
 - b. allertare tutti i mezzi a disposizione del Comando ;

- c. predisporre l'invio del Funzionario di turno ;
37. È importante che per ogni singolo intervento, il ROS, ovvero il Capo Squadra dei Vigili del Fuoco, abbia a disposizione :
- a. il maggior numero di POS per ciascuna tipologia d'intervento per avere una rosa maggiore di scelta ;
 - b. alcuna procedura in modo tale da affidarsi alla propria esperienza, in quanto ogni intervento è diverso dall'altro ;
 - c. **una sola POS ;**
38. Il Capo Squadra deve :
- a. **Essere a conoscenza della posizione e della funzione dei membri della propria squadra ;**
 - b. Essere a conoscenza esclusivamente della posizione dei membri della propria squadra ;
 - c. Essere a conoscenza esclusivamente della funzione dei membri della propria squadra ;
39. Nelle Procedure Operative Standard il Responsabile del Settore è :
- a. Il responsabile delle operazioni nell'ambito dell'area a lui assegnata ;
 - b. Il responsabile della sicurezza del personale e delle operazioni nell'ambito di ogni area presente sull'intervento ;
 - c. **Il responsabile della sicurezza del personale e delle operazioni nell'ambito dell'area a lui assegnata;**
40. Le P.O.S. servono :
- a. **Per garantire standard omogenei di sicurezza ;**
 - b. Per raccogliere un numero elevato di procedure operative relativamente ad unica tipologia di intervento ;
 - c. Per garantire un sistema di turnazione delle squadre ;
41. Un approccio alla gestione del rischio, che sia realistico, dovrebbe tener conto delle seguenti considerazioni :
- a. **Nessuna priorità vale quanto la vita di un vigile del Fuoco ;**
 - b. Nessuna priorità vale quanto il rispetto delle norme cogenti e in vigore ;
 - c. Nessuna priorità vale quanto l'applicare sempre una strategia difensiva ;
42. Gestire il rischio, per il R.O.S., significa :
- a. Lasciare che ciascun operatore, provveda alla propria protezione personale ;
 - b. **Chiedersi se il rischio a cui è esposto, il personale, è giustificato rispetto ai risultati che si ottengono ;**
 - c. Preoccuparsi esclusivamente del rischio residuo ;
43. La sicurezza deve essere affrontata :
- a. Nella fase iniziale e finale dell'intervento ;
 - b. Nella fase finale dell'intervento ;
 - c. **In ogni momento dell'intervento ;**
44. Nell'ambito della gestione di un intervento il R.O.S. deve effettuare :
- a. **Una continua analisi dell'andamento dell'intervento ;**
 - b. In prima persona, una continua attività interventistica ;
 - c. Una continua variazione tra tattica offensiva e difensiva ;
45. Nessuno si deve trovare all'interno del perimetro dell'area di rischio :

- a. **Ad eccezione di chi ha uno specifico incarico tecnico-operativo ;**
 - b. Ad eccezione di chi può essere impiegato in tempi brevi ;
 - c. Ad eccezione di chi svolge un ruolo prettamente gestionale ;
46. Nella redazione di una POS, si deve tenere conto :
- a. **Della sicurezza dello scenario e quindi della sicurezza di tutti gli attori coinvolti nello scenario ;**
 - b. Della impossibilità di classificare gli interventi per categoria di scenario ;
 - c. Della possibilità di coinvolgere nella stesura anche il personale esterno al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ;
47. Nella struttura generale di una POS compaiono le seguenti sezioni :
- a. Tecniche di intervento, disposizioni del comando, mezzi idonei per l'intervento e per il supporto ;
 - b. Tecniche di intervento, disposizioni di riferimento, attrezzature idonee per l'intervento ;
 - c. **Tecniche di intervento, disposizioni di riferimento, mezzi idonei per l'intervento e attrezzature ;**
48. Cosa si intende per "Revisione critica dell'intervento e addestramento" :
- a. **Momento di riflessione svolto una volta rientrati dall'intervento, tale da apportare dei miglioramenti e delle integrazioni alla POS ;**
 - b. Momento di riflessione svolto sull'intervento, tale da apportare dei miglioramenti e delle integrazioni in tempo reale ;
 - c. Momento di riflessione svolto nella prima stesura della POS ;
49. L'adozione di un sistema di procedure di intervento (POS) ha tra i tanti vantaggi :
- a. **Quello di poter disporre di disposizioni chiare, esaurienti, autorizzate ed ufficiali ;**
 - b. Quello di poter pianificare ogni intervento, senza la necessità di codificarlo ;
 - c. Quello di poter agire senza tener conto delle precedenti esperienze di comportamento ;
50. Le POS, una volta definite e riconosciute ufficialmente :
- a. Devono essere applicate per almeno cinque anni ;
 - b. Non devono più essere modificate ;
 - c. **Possono nel tempo subire delle modifiche correttive ;**
51. Avere a disposizione una POS per affrontare un certo tipo di intervento consente di perseguire il seguente obiettivo primario :
- a. Migliorare la qualità delle risorse umane e materiali impiegate ;
 - b. **Consentire di svolgere l'intervento nel minor tempo possibile ;**
 - c. Far sì che l'intervento si risolva senza l'ausilio di altri Enti sulla scena ;
52. Nella struttura generale di una POS compaiono le seguenti sezioni :
- a. Gestione della sala operativa, Mezzi non idonei per l'intervento, All'inizio dell'intervento ;
 - b. **Disposizioni di riferimento, Tecniche di intervento, Sicurezza ;**
 - c. Arrivo in posto, Igiene e Salute mentale, svolgimento dell'intervento ;
53. La necessità di avere delle POS scritte è dovuta al fatto che :
- a. **Le direttive NON scritte sono difficili da imparare, ricordare ed applicare ;**
 - b. Le direttive verbali sono abolite ;
 - c. Una volta per tutte, e senza più correttivi, si definisce la modalità di approccio ad una tipologia di intervento ;

54. Nella redazione di una POS, si deve tener conto :
- a. Che gli aspetti amministrativi e di polizia giudiziaria non sono da prendere in considerazione ;
 - b. Che lo scenario di riferimento è sempre ben definito ;
 - c. **Che la sicurezza degli operatori e delle persone presenti sul campo è fondamentale ;**
55. Una POS impiegata durante un incidente stradale da una squadra VV.F. :
- a. è firmata dall'Ispettore Generale Capo dei Vigili del Fuoco ;
 - b. è firmata dal Direttore Regionale VV.F. competente per territorio ;
 - c. **riporta la firma del Comandante del Comando Provinciale cui la squadra appartiene;**
56. Tra le sezioni che compaiono all'interno di una POS, quella della Revisione critica :
- a. **Consente di perfezionare la POS sulla base degli interventi che vengono svolti ;**
 - b. Serve esclusivamente a pianificare degli addestramenti altamente qualificati ;
 - c. Analizza gli interventi da svolgere servendosi di sofisticati modelli matematici ;
57. Lo schema organizzativo da applicare per la stesura della POS è il seguente :
- a. **Stabilire le procedure, addestramento, applicazione, revisione e critica, correzione ;**
 - b. Stabilire le procedure, applicazione, revisione e critica, correzione ;
 - c. Correzione, revisione e critica, applicazione, addestramento, stesura delle procedure ;
58. Gli obiettivi delle POS sono :
- a. **Uniformare i comportamenti nella risposta alla medesima richiesta di intervento ;**
 - b. Fornire procedure d'intervento uniformi ed immutabili ;
 - c. Uniformare le procedure di richiesta dell'intervento ;
59. Il ROS :
- a. coincide con il funzionario di turno ;
 - b. **è un incarico di gestione dell'intervento che passa da un responsabile all'altro quando necessario, secondo modalità prestabilite ;**
 - c. è un incarico che si affida all'inizio del turno di lavoro ;